



Comune di

SCALA COELI (Tel/Fax 098395013 – 098395336)

-Cosenza-

www.comune.scalacoeli.cs.it

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

- ORIGINALE
 COPIA

N. 7

del 29/3/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 - ART. 151 D. LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D. LGS. N. 118/2011 ==

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle ore **16,00**, nella sala consiliare, convocato dal Presidente con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito in sessione **Ordinaria** ed in seduta pubblica di **Prima** convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**, del quale sono membri i Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	CONSIGLIERI		Presenti
MATALONE	Giovanni	SI	SALVATO	Vincenzo Giuseppe	SI
RUSSO	Benedetto	SI	PARISE	Teresa	SI
FARAO	Luigina	SI	LEO	Adolfo	SI
FAZIO	Lucrezia	SI	SERRA	Natale	SI
TURSI	Justin	SI	BARATTA	Giuseppe	SI
TRIDICO	Salvatore	SI			

Consiglieri assegnati **N. 11** – Consiglieri in carica **N. 11** – Presenti **N. 11** - Assenti **N. =**

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Sig. **TURSI Justin**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza, nonché di verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa **Barbara GRECO**.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del presente punto all'O.d.G.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Introduce il punto e passa la parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco il quale illustra in modo sintetico la composizione del DUP e del bilancio 2018/2020.

Interviene il Consigliere Leo il quale fa rilevare che, nonostante vi sia la revoca di un finanziamento, le relative somme non sono state accantonate.

Il Sindaco spiega che l'Ente aveva fatto, a suo tempo, opposizione al decreto di revoca e che ancora non c'è alcuna sentenza sfavorevole per l'Ente.

Il Consigliere Leo sostiene che le somme dovrebbero essere accantonate in attesa della sentenza e che, nel caso di sentenza che confermi la revoca, ci troveremo di fronte ad un bilancio non veritiero.

Non essendoci altri interventi, il Presidente invita il Consiglio a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

RICHIAMATO il decreto Ministeriale del 9 febbraio 2018, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

TENUTO CONTO che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”* e pertanto è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2018-2020 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;

- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, a decorrere dal 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti che ne avevano disposto il rinvio;

VISTO, inoltre, l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

CONSIDERATO che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

VISTE le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

RICORDATO che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 13/03/2018, con la quale è stato approvato:

- il Documento Unico di programmazione (DUP) 2018/2020, nella forma di aggiornamento integrale;
- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i prescritti documenti;

VISTA la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;

- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

VISTO inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto di stabilità interno e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

TENUTO CONTO che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

DATO ATTO che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato al bilancio di previsione;

RICHIAMATE le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (convertito in Legge n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (convertito in Legge n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (convertito in Legge n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

ATTESO che la Corte Costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

RICHIAMATI:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

UDITI gli interventi;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n°267/2000;

VISTO il parere favorevole del Revisore del Conto di cui al verbale n. 13 del 23/3/2018;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Leo, Serra, Baratta), resi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** il DUP 2018-2020, già approvato da questo Consiglio Comunale in data 27/09/2017 con deliberazione n. 30 ed aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 13/03/2018, allegato alla presente deliberazione;
- 2. DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018/2020, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011 ed allegato alla presente deliberazione;

3. DI DARE ATTO che:

- il bilancio di previsione 2018-2020 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dagli allegati;
- il bilancio di previsione 2018-2020 oltre a garantisce il pareggio generale rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
- il bilancio di previsione 2018-2020 è coerente con il DUP 2018-2020.

4. DI FISSARE, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del Decreto Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2018 in euro 12.000,00, il quale rientra nei limiti del 4,2.% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).

5. DI INVIARE la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Leo, Serra, Baratta), resi nei modi di legge;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2018 - CONFERMA

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: (Art. 49, comma 1, TUEL N. 267/2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA:

parere favorevole

parere non favorevole

Scala Coeli, 23.3.2018

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Giovanni MATALONE

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE:

parere favorevole

parere non favorevole

Scala Coeli, 23.3.2018

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Giovanni MATALONE

Del che il presente verbale, che viene firmato, letto e approvato dai sottoscritti:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Barbara GRECO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Justin TURSI

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line (art.32 legge N. 69/2009) il giorno 11.4.2018 per 15 gg. consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Barbara GRECO

E' copia conforme e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Barbara GRECO